



**Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa
Comprensorio Alpino TO3 Bassa Valle Susa
e Val Sangone**



**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE
N. 33/2020 del 22/07/2020**

N.	COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE NON GIUSTIFICATO
1	CENNI Marco (Presidente)	X		
2	SCAGLIA Piero (Vicepresidente)	X		
3	ARNODO Pierino	X		
4	BERIA D'ARGENTINA Maurizio		X	
5	BERMOND Daniele		X	
6	COURT Pierpaolo	X		
7	DONALISIO Graziano	X		
8	EBREIUL Claudio		X	
9	FLORINDI Carlo	X		
10	GALLO Luca		X	
11	GIAI Luca		X	
12	GORLIER Daniele	X		
13	IULIANO Monica		X	
14	LENZI Fabrizio	X		
15	MAZZINI Andrea		X	
16	PRIN ABEIL Mario Agostino		X	
17	RASERI Giulio			X
18	SIGOT Valter	X		
19	ZANON Sergio		X	

Componenti presenti 9 su 19, pertanto la votazione è valida.

OGGETTO: Regolamento caccia selezione ungulati 2020/21 CATO2 e CATO3.

IL COMITATO DI GESTIONE

Visti i Decreti del Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. 528-27274/2018 del 14/11/2018, n. 545-27979/2018 del 21/11/2018, n. 22-684 del 30/01/2019, n. 329-8636 del 10/09/2019, n. 367-9643 del 25/09/2019, n. 543-14177 del 23/12/2019 con i quali è stato costituito e successivamente modificato e integrato;

Visto il verbale n. 1, redatto dalla Città Metropolitana di Torino, della riunione del 29/11/2018 di insediamento del Comitato di gestione, elezione del Presidente e del Vicepresidente;

Visti i propri compiti quali definiti dai “Criteri ed indirizzi in ordine alla gestione della caccia programmata”, approvati con D.G.R. in data 28/12/1998, n.10-26362 e s.m.i.;

Visto lo Statuto dei due Comprensori, aggiornato ed approvato con Delibera n. 1/2018 del 21/12/2018 e coerente con lo Statuto-tipo predisposto ed approvato dalla Regione Piemonte;

Vista la Legge regionale n. 5/2018;

Visto quanto disposto dalle “Linee guida per la gestione dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte” e dalle “Linee guida per l’organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo dei bovidi e dei cervidi selvatici nella Regione Piemonte”, allegati sub 1 e 2 alla deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i.;

Atteso che è necessario approvare per entrambi i comprensori il Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo, valido per la stagione 2020/21;

Visto l’indirizzo già perseguito lo scorso anno di cercare di uniformare i regolamenti comprensoriali;

Visto il regolamento in vigore nel CATO2 e nel CATO3 nella stagione 2019/20;

Preso atto del lavoro effettuato dalla Commissione Caccia durante la quale sono stati condivisi all’unanimità le bozze dei regolamenti per il prelievo selettivo dei due comprensori che in linea di massima sono confermati rispetto allo scorso anno ma adeguati alle modifiche di legge appena approvate dalla Regione e con qualche variazione nei punteggi attribuiti per le assegnazioni ed in particolare per la seconda assegnazione dei camosci e dei cervi;

Esaminata, articolo per articolo, la bozza di Regolamento 2020, comprensivo dell’Allegato, predisposta a seguito delle decisioni della Commissione caccia;

Segnalato che, pur adottando il medesimo impianto regolamentare nei due comprensori, è necessario conservare alcune distinzioni dettate da necessità gestionali diverse;

Con voti unanimi favorevoli n. 9

9 su 9

DELIBERA

- l’approvazione del Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo nel CATO3 per la stagione 2020/21, comprensivo dell’Allegato e del modulo per la richiesta del capo così come allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti sostanziali;
- l’approvazione del Regolamento per il prelievo selettivo delle specie camoscio, capriolo e cervo nel CATO2 per la stagione 2020/21, comprensivo dell’Allegato e del modulo per la richiesta del capo così come allegati alla presente deliberazione quali sue parti integranti sostanziali.

cb

Il Presidente
(Marco Cenni)

COMPRESORIO ALPINO TO3



BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 San Giorio di Susa (TO) – Tel: 0122/640408 - E-mail: info@cato3.it – www.cato3.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

STAGIONE 2020/21

NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione (C.d.g.) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

Possono svolgere la caccia di selezione solo i cacciatori in possesso, al momento della consegna del tesserino regionale di attestato di partecipazione a prova di tiro rilasciato, da meno di 60 mesi, da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza e ai sensi della L.R. 5/2018. Tale attestato deve essere conseguito nel rispetto della DGR n. 130-9037 del 16/05/2019 ma conservano validità ed efficacia le prove eventualmente effettuate prima, nel rispetto dell'art. 12 comma 6 della L.R. 5/2018.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto/settore di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio, tassativamente entro e non oltre il 19 agosto, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione deliberata dal Comitato di gestione di cui all'Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto/settore di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio. Inoltre deve essere indicato l'eventuale interesse per ulteriori assegnazioni.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto/settore diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento, il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia

di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 11) e, a chi la richiada, la cartina rappresentante il distretto/settore in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

6. Per la specie **CAPRIOLO**, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi di tiro accorpanti le differenti classi previste nelle Linee guida regionali, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl. I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe **b)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0), con un incentivo per il prelievo dei piccoli. Al raggiungimento dell'80% del piano di una classe, il prelievo sarà sospeso (per quella classe) e la relativa comunicazione sarà pubblicata presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito internet www.cato3.it. Al raggiungimento dell'80% del piano dell'altra classe nell'intero distretto il restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato 1. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.**

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio adulto	Maschio di classe III	M	≥ 6 anni
b) Maschio sub adulto	Maschio di classe II	M	2-5 anni
c) Maschio fusone	Maschio di classe I	M	1 anno
d) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionale è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati (con presenza di corona su entrambe le stanghe).

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2

cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **d)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito www.cato3.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Con l'intento di favorire il completamento dei piani e nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio e del capriolo, possono essere previsti due o più periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo, o ulteriore, ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo o ulteriore periodo sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

10. In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste, al cacciatore che ne abbia fatto richiesta, possono essere assegnati ulteriori capi in base ai criteri pubblicati annualmente nell'Allegato.

MODALITÀ DI PRELIEVO

11. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta più vicina alla località di inizio caccia (se presente, nella cassetta del comune di inizio caccia); a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà comunicato a tutti i cacciatori all'inizio di ogni stagione venatoria e pubblicato sul sito internet www.cato3.it.

Subito dopo l'abbattimento, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento (solo se presenti sul contrassegno stesso) e deve indicare sul retro della scheda autorizzativa luogo e ora di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

12. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungulato è ammesso,

qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 3 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

13. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti.

Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

14. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà comunque versare l'eventuale quota a saldo.

15. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

16. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

17. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani, ad eccezione del cane da traccia per il recupero degli animali eventualmente feriti.

18. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica del colpo. In caso di ferimento di un capo, lo stesso dovrà essere scrupolosamente e lungamente ricercato ed il fatto segnalato tempestivamente al Comprensorio Alpino o al servizio di vigilanza provinciale, affinché si cerchi di attivare il recupero con un cane da traccia abilitato. Qualora detta ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà comunque il diritto all'abbattimento.

19. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allegnerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

20. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato. La valutazione in punti dei trofei dei cervi maschi è demandata al personale responsabile del centro di controllo. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle

stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

21. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità.

22. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

23. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

NORME FINALI

24. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

25. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

26. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

Allegato al regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo - stagione venatoria 2020/21

1. Premessa

Il presente allegato integra il regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2020/21.

2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2020/21

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE		APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	1° periodo	17/09	15/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo	22/11	14/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	1° periodo	17/09	15/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo (solo FF e Cl. 0)	16/11	14/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo		15/10	31/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

Per quanto riguarda il calendario del cervo è possibile che in seguito all'approvazione del Calendario venatorio regionale 2020/21 il periodo autorizzato possa essere esteso al mese di gennaio con eventuali restrizioni regolamentari previste dal calendario stesso e da approvare in seguito a cura del Comitato.

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. Criteri di priorità per l'assegnazione del primo capo

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del primo capo della stagione 2020/21 avverrà tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella e riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO3 nel corso della stagione

2019/20. I punti relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili. In considerazione dell'anomalo svolgimento dei censimenti nell'anno corrente a causa dell'emergenza sanitaria, non vengono attribuiti i punti per la partecipazione alle attività di monitoraggio.

Criterio	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte	5
Abbattimento di piccolo di capriolo e/o di cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte (fino al 15/11)	3
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo sanitario	3
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del cervo maschio (adulto) e del camoscio maschio è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il cervo maschio (CI III) o il camoscio maschio al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nella stagione precedente, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. Per poter avere l'assegnazione di un cervo maschio adulto o di un camoscio maschio adulto occorre aver conseguito almeno 2 punti nella graduatoria di merito della stagione precedente dovuti all'abbattimento di un capo conforme.

Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considererà la serie storica delle assegnazioni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. In caso di ulteriore parità si considera la priorità per la residenza all'interno del distretto/settore e in caso di ancora ulteriore parità si procederà per sorteggio.

I medesimi parametri saranno in linea di massima utilizzati per i criteri di assegnazione per la stagione 2021/22, riferiti quindi all'esito della stagione 2020/21, salvo modifiche della normativa regionale e/o diverse determinazioni stabilite successivamente dal Comitato di gestione.

4. Criteri generali per le ulteriori assegnazioni

I capi eventualmente disponibili, dopo l'assegnazione di un ungulato a tutti i cacciatori che abbiano richiesto la partecipazione alla caccia selezione, sono oggetto di ulteriore assegnazione. In ogni caso, a coloro che nella stagione in corso hanno abbattuto una femmina allattante di camoscio (per tutta la stagione) o di cervide (fino al 15/11), nelle ulteriori assegnazioni non può essere assegnato un capo sub adulto o adulto portatore di trofeo.

L'assegnazione di ulteriori capi di capriolo e di camoscio è normata dai successivi punti 5, 6 e 7. Nel caso in cui si rilevino capi residui di cervo maschio sarà programmata ed adeguatamente pubblicizzata un'assegnazione a parte, previa richiesta specifica dei cacciatori interessati. Tale eventuale assegnazione avverrà per sorteggio, senza quindi considerare i criteri già applicati per la prima assegnazione. Nel caso si rilevino capi residui di cervo femmina/fusione/piccolo le relative autorizzazioni saranno assegnate direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo capo assegnato. I capi a completamento del piano dei cervi possono essere assegnati a coloro che non hanno avuto come assegnazione un cervo e hanno avuto un solo capo assegnato o hanno avuto due capi assegnati e ne hanno nel frattempo abbattuto almeno uno, oppure, a partire dal 15 ottobre possono essere assegnati anche a chi ha già avuto assegnato un cervo e ne ha realizzato l'abbattimento.

5. Criteri per l'assegnazione di ulteriori caprioli

I cacciatori interessati alla eventuale ulteriore assegnazione di un capriolo devono indicarlo nell'apposita sezione del modulo di domanda di partecipazione alla caccia di selezione specificando la preferenza per la classe (M, F e piccolo) e per il distretto/settore.

I caprioli residui sono assegnati come secondo capo prima dell'inizio della stagione venatoria agli assegnatari di camoscio e cervo che lo abbiano richiesto. I cacciatori già assegnatari di un capriolo in prima assegnazione potranno richiedere l'autorizzazione per il secondo o ulteriore capriolo (se ancora disponibile) soltanto dopo aver abbattuto il primo capo. Per l'assegnazione delle classi, in caso di domande superiori ai capi disponibili, viene utilizzato il criterio di rotazione per cui chi come primo capo ha avuto assegnato un maschio (di qualsiasi specie) come secondo capo può avere prioritariamente assegnato un capriolo femmina o piccolo (se richiesto e se disponibile), mentre chi come primo capo ha avuto assegnato una femmina, un piccolo o uno yearling (di qualsiasi specie), come secondo capo può avere assegnato prioritariamente un capriolo maschio (se richiesto e se disponibile).

I caprioli ancora disponibili con il procedere della stagione e quelli che non sono stati abbattuti nel primo periodo, sono assegnati direttamente presso gli uffici ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo (o ulteriore) capriolo.

6. Criteri per la seconda assegnazione dei camosci

I camosci eventualmente ancora da abbattere dopo il primo periodo di caccia saranno oggetto di una seconda assegnazione. I cacciatori interessati devono presentare domanda presso gli uffici del comprensorio entro il 14/11/2020. I criteri di priorità per questa particolare assegnazione sono riferiti esclusivamente agli abbattimenti della stagione in corso secondo i punteggi elencati di seguito:

- a) abbattimento di un piccolo di capriolo prima del raggiungimento del 80% del piano delle femmine nell'intero distretto oppure di una femmina di qualsiasi specie senza latte o di capretto di camoscio inferiore ai 10 kg di peso completamente eviscerato o di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga: 4 punti;
 b) abbattimento di un fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm: 3 punti;
 c) abbattimento di uno yearling di camoscio, subadulto (2-3 anni) di camoscio o di un maschio yearling di capriolo: 2 punti;
 d) abbattimento del capo assegnato nella stagione in corso: 1 punto.
- I punteggi di cui sopra sono validi per la seconda assegnazione del camoscio o del cervo. A parità di punteggio ha priorità il cacciatore che non ha avuto quella specie già assegnata in prima assegnazione; in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

In caso di parità di queste priorità l'assegnazione avverrà per sorteggio. In caso di disponibilità di capi eccedente le domande, per il cacciatore che lo richiama è possibile avere in assegnazione direttamente due capi nello stesso distretto dei quali però almeno uno yearling. I cacciatori assegnatari potranno ritirare l'autorizzazione previo pagamento della quota relativa al capo assegnatogli. Gli eventuali camosci ancora disponibili potranno essere assegnati direttamente presso gli uffici sino ad esaurimento del piano.

7. Modalità di assegnazione e di ritiro delle autorizzazioni per le ulteriori assegnazioni di camoscio e capriolo

L'ulteriore assegnazione di un camoscio o di un capriolo, se ancora disponibile, può avvenire anche nello stesso giorno dell'abbattimento e in orari anticipati rispetto all'apertura del centro di controllo purché la conformità del prelievo sia verificata dai dipendenti del Comprensorio all'uopo autorizzati, durante l'orario di apertura degli uffici o secondo diverso accordo con i dipendenti stessi. La situazione dei capi disponibili nella fase a completamento è consultabile nella sezione "piani di prelievo" del sito internet comprensoriale.

8. Settori di assegnazione dei capi

Al fine di distribuire il prelievo in misura omogenea e funzionale alla corretta gestione degli ungulati, il piano di prelievo di alcuni distretti è suddiviso in più settori. Per il prelievo del camoscio il settore è assegnato al cacciatore congiuntamente al capo da abbattere. Per il cervo nel distretto D e per il capriolo nel distretto E (Val Sangone), il prelievo è inizialmente libero in ogni settore del distretto (D1, D2 o E1, E2) per poi venire chiuso nel caso sia completato il piano. In caso di chiusura di una classe in un settore di un distretto i cacciatori ancora assegnatari di quella classe sono autorizzati all'esercizio della caccia esclusivamente negli altri settori.

Sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto/settore; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richiama è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine dei distretti/settori sono comunque consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO3.

9. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto del piano di prelievo nella stagione venatoria 2020/21, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	80,00
	Femmina adulta	100,00
	Maschio adulto	130,00
CAPRIOLO	Piccolo	50,00
	Femmina adulta	80,00
	Maschio adulto	120,00
CERVO	Piccolo	100,00
	Maschio fusone e femmina adulta	180,00
	Maschio sub adulto	280,00
	Maschio adulto	330,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a **€ 80,00**.

Ad assegnazione avvenuta e prima del ritiro dell'autorizzazione, il cacciatore dovrà versare la differenza tra la quota di partecipazione (€ 80,00) e quella relativa al capo assegnato.

Nel caso in cui l'assegnatario della classe accorpata femmina o piccolo di capriolo abbatta un piccolo, si vedrà rimborsare dal comprensorio la differenza (€ 30,00) tra la quota relativa a questa classe (€ 50,00) e quella inizialmente versata per la domanda di partecipazione al piano di prelievo (€ 80,00). Analoga procedura, con rimborso pari a € 80,00, sarà adottata per la specie cervo nel caso sia abbattuto un piccolo invece che una femmina.

La domanda di partecipazione al prelievo selettivo, corredata della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35772102 intestato a Comprensorio Alpino TO3 o tramite bonifico bancario su iban IT85T076010100000035772102 (causale: domanda selettiva 2020), oppure a mezzo pos presso gli uffici, **deve pervenire al CATO3 entro e non oltre il 19 agosto 2020**. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato3.it), posta elettronica certificata (PEC cato3@pec.it) o direttamente presso gli uffici. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione saranno considerate con punteggio zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni affiggendo entro il **27 agosto** il relativo elenco (comprensivo anche della graduatoria di merito e della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nelle bacheche poste presso gli uffici del CATO3 e sul relativo sito internet (www.cato3.it). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e **ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione**. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria dovranno pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in:

CERVO	
€ 105,00 da 140,01 a 150 punti	€ 155 da 150,01 a 160 punti
€ 205,00 da 160,01 a 170 punti	€ 260 da 170,01 a 180 punti
€ 310,00 da 180,01 a 190 punti	€ 360 da 190,01 a 200 punti
€ 775,00 da 200,01 a 210 punti	€ 45 per ogni punto in più oltre i 210
CAPRIOLO	
€ 5,00 per trofeo palcuto (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm	
CAMOSCIO MASCHIO: € 20 da 100 a 104,9 punti; € 30 da 105 a 109,9 punti; € 50 maggiore/uguale 110 punti	
CAMOSCIO FEMMINA: € 20 da 95 a 99,9 punti; € 30 da 100 a 104,9 punti; € 50 maggiore/uguale 105 punti	

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento o comunque prima di una successiva assegnazione.

10. Distretti/Settori di caccia (la relativa cartografia è scaricabile sul sito www.cato3.it)

CAMOSCIO

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero, Caprie, Villar Dora, Rubiana, Almese, Caselette.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino,

Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Valgioie, Coazze (sx orografica Sangonetto).

Distretto Val Sangone - SETTORE **E**: Coazze (dx orografica Sangonetto, sx orografica Sangone fino a Sangonetto, dx orografica Sangone), Giaveno (dx orografica Sangone fino a Rio Romarolo).
(E1 + E2)

CAPRIOLO

Distretto Val Cenischia - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Distretto Bussoleno - SETTORE **B**: Mompantero, Susa (sx orografica), Bussoleno (sx orografica), Chianocco, Bruzolo.

Distretto Condove - SETTORE **C**: Condove, Borgone, San Didero.

Distretto Destra orografica - SETTORE **D**: Susa (dx orog.), Meana, Mattie, Bussoleno (dx orog.), San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Avigliana.

Distretto Val Sangone - **E**: Coazze, Valgioie, Giaveno.

- SETTORE **E1**: La porzione del distretto Val Sangone a nord del Torrente Sangone.

- SETTORE **E2**: La porzione del distretto Val Sangone a sud del Torrente Sangone fino al Rio Romarolo.

Distretto Rubiana - SETTORE **F**: Caprie, Villar Dora, Almese (destra orografica Torrente Messa), Rubiana (fino a Col del Lys e solo la destra orografica del Torrente Messa).

Distretto Cumiana - SETTORE **G**: Cumiana e la piccola porzione di territorio di Giaveno compresa tra il rio Romarolo e il Comune di Cumiana stesso.

Distretto Musinè - SETTORE **H**: Caselette, Almese (solo sinistra orografica Torrente Messa), Rubiana (fino a Col del Lys e solo la sinistra orografica del Torrente Messa).

CERVO

Distretto Destra orografica - SETTORE **D1**: Susa, Meana, Mattie, Bussoleno (dx orografica).

Distretto Destra orografica - SETTORE **D2**: San Giorio, Villar Focchiardo, S. Antonino, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, Avigliana, Valgioie, Giaveno (Selvaggio), Coazze (sinistra orog. Sangonetto).

Distretto Sinistra orografica - SETTORE **A**: Moncenisio, Novalesa, Venaus, Mompantero, Bussoleno (fino a rio Rocciamelone).



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) tel 0122 852228 - E.mail : info@cato2.it – Pec: cato2@pec.it

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

STAGIONE 2020/21

NORME GENERALI

1. Nel Comprensorio Alpino TO2 "Alta Valle Susa " il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito ai sensi delle norme regionali vigenti e secondo i piani approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di Gestione (C.d.g) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato.

Possono svolgere la caccia di selezione solo i cacciatori in possesso, al momento della consegna del tesserino regionale, di attestato di partecipazione a prova di tiro rilasciato, da meno di 60 mesi, da una sezione di tiro a segno nazionale o di poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza e ai sensi della L.R. 5/2018. Tale attestato deve essere conseguito nel rispetto della DGR n. 130-9037 del 16/05/2019 ma conservano validità ed efficacia le prove eventualmente effettuate prima, nel rispetto dell'art. 12 comma 6 della L.R. 5/2018.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto di gestione.

Ogni cacciatore interessato deve debitamente compilare e trasmettere al Comprensorio, tassativamente entro e non oltre il 19 agosto, la richiesta di ammissione alla caccia di selezione allegando l'attestazione del pagamento della relativa quota di partecipazione deliberata dal Comitato di gestione di cui all' Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto di caccia, nel rispetto delle modalità descritte nell'apposito modulo predisposto dal Comprensorio.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Comprensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Comprensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Comprensorio ed è costituita da:

a) cartolina sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno di inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni scritte.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore, o da persona incaricata, presso gli uffici del Comprensorio. In caso di smarrimento il contrassegno non verrà sostituito e il cacciatore perderà il diritto al prelievo del capo assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnato un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 11) e, a chi la richieda, la cartina rappresentante il distretto/settori in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie CAMOSCIO, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	SESSO	ETÀ
a) Maschio (cl. II-III)	M	≥ 2 anni
b) Femmina (cl. II-III)	F	≥ 2 anni
c) Yearling o binello (cl. I)	M o F	= 1 anno
d) Capretto (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Nell'ambito dell'assegnazione è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti) e delle femmine non allattanti come descritto nell'Allegato.

6 Per la specie CAPRIOLO i capi sono assegnati prevedendo tre classi di prelievo, come descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETÀ
a) Maschio	Maschio yearling e adulto (cl I-III)	M	≥ 1 anno
b) Femmina	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
c) Piccolo	Piccolo (cl. 0)	M o F	= 0 anni

Coloro ai quali è assegnata la classe a) hanno la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni).

7. Per la specie CERVO, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

CLASSE ASSEGNATA	CLASSI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA	SESSO	ETA'
a) Maschio adulto coronato	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
b) Maschio adulto	Maschio cl. III	M	≥ 6 anni
c) Maschio sub adulto	Maschio cl. II	M	2 - 5 anni
d) Maschio fusone	Maschio cl. I	M	1 anno
e) Femmina o piccolo	Femmina adulta (cl. I-III)	F	≥ 1 anno
	Piccolo (cl. 0)	M o F	0 anni

Gli assegnatari del maschio adulto coronato (con presenza di corona su entrambe le stanghe) possono abbattere anche un maschio adulto non coronato. Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (sub-adulto) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm o che presentino corona su una o su entrambe le stanghe. Ai sensi delle vigenti norme regionali è comunque vietato il prelievo di subadulti coronati.

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro e) hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando la graduatoria di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, al Centro di controllo, presso la sede del Comprensorio e sul sito www.cato2.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa.

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e/o classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta il pagamento dell'eventuale quota di differenza, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Con l'intento di favorire il completamento dei piani e nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo la graduatoria di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio, possono essere previsti due o più periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo, o ulteriore, ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo o ulteriore periodo sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

10. In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste, al cacciatore che ne abbia fatto richiesta, possono essere assegnati ulteriori capi in base ai criteri pubblicati annualmente nell'Allegato.

MODALITÀ DI PRELIEVO

11. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare l'apposito tagliando di uscita e ad imbucarlo nelle cassette predisposte. Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia; a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà pubblicato nella bacheca del CA TO2 e sul sito internet www.cato2.it.

Subito dopo l'abbattimento, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento e deve indicare sul retro della scheda autorizzativa luogo e ora di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

12. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungueato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie.

L'abbattimento di un capo sanitario non esclude il pagamento del trofeo ove dovuto.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata ed ogni eventuale anomalia dello sviluppo del trofeo), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza;

- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;

- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 3 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

13. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti.

Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

14. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un capo con trofeo, ai sensi della Legge regionale 5/2018, il trofeo dell'animale sarà ritirato dal Comprensorio e il cacciatore dovrà versare comunque l'eventuale quota a saldo.

15. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:
- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

16. Durante l'esercizio della caccia di selezione il cacciatore deve indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità.

17. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani, ad eccezione del cane da traccia per il recupero degli animali eventualmente feriti.

18. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica del colpo. In caso di ferimento di un capo, lo stesso dovrà essere scrupolosamente e lungamente ricercato ed il fatto segnalato tempestivamente al Comprensorio Alpino o al servizio di vigilanza provinciale, affinché si cerchi di attivare il recupero con un cane da traccia abilitato. Qualora detta ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà comunque il diritto all'abbattimento.

19. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato alleggerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

20. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere la relativa quota entro 30 giorni o comunque prima di un'altra eventuale assegnazione, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato. La valutazione in punti dei trofei dei cervi maschi è demandata al personale responsabile del centro di controllo. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

21. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà lasciare al centro di controllo la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico incaricato. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità.

22. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

23. È possibile depositare i capi abbattuti nella cella frigorifera comprensoriale il cui utilizzo è disciplinato da specifico regolamento deliberato dal Comitato di gestione.

NORME FINALI

24. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

25. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

26. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.

Allegato al regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo - stagione venatoria 2020/2021

1. Premessa

Il presente allegato integra il regolamento per il prelievo selettivo di camoscio, capriolo e cervo in vigore per la stagione venatoria 2020/2021.

2. Calendario e giornate di caccia per la stagione 2020/2021

Il calendario e le giornate utilizzabili per la caccia di selezione alle specie camoscio, capriolo e cervo sono riportati nella tabella seguente:

SPECIE		APERTURA	CHIUSURA	GIORNATE
Camoscio	1° periodo	17/09	15/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo	22/11	14/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Capriolo	1° periodo	17/09	15/11	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
	2° periodo continua FF e Cl. 0 solo nel D1	16/11	14/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica
Cervo		15/10	21/12	Lunedì, Giovedì, Sabato, Domenica

Possono essere utilizzate tre giornate alla settimana a scelta tra quelle indicate; nel computo dei tre giorni consentiti sono da conteggiare anche le eventuali giornate dedicate ad altre forme di caccia.

3. Criteri di priorità per l'assegnazione del primo capo

In caso di disponibilità inferiori alle richieste, l'assegnazione del primo capo della stagione 2020/21 avverrà tenendo conto della graduatoria di merito stilata sulla base dei punteggi acquisiti in base ai parametri indicati nella seguente tabella e riferiti a tutti gli abbattimenti effettuati da ogni cacciatore nel CATO2 nel corso della stagione 2019/20. I punteggi relativi a diversi parametri per uno stesso capo sono cumulabili. In considerazione dell'anomalo svolgimento dei censimenti nell'anno corrente a causa dell'emergenza sanitaria, non vengono attribuiti i punteggi per la partecipazione alle attività di monitoraggio.

Criterio	Punti
Abbattimento di femmina adulta di camoscio senza latte	5
Abbattimento di piccolo di capriolo e/o di cervo prima del raggiungimento del 80% del piano delle altre classi nell'intero distretto e/o abbattimento di femmina adulta di cervide senza latte (fino al 15/11)	3
Abbattimento di yearling maschio di capriolo e/o capretto di camoscio e/o yearling di camoscio e/o sub adulto (2-3 anni) di camoscio	2
Abbattimento conforme di capo assegnato	2
Abbattimento di capo sanitario	3
Abbattimento di capo non conforme per specie	-50
Abbattimento di capo non conforme per sesso	-10
Abbattimento di capo non conforme per classe d'età	-5

Con l'intento di garantire una maggiore rotazione nelle assegnazioni del camoscio maschio e del cervo maschio adulto (coronato compreso) è inoltre stabilito che, a prescindere dal punteggio acquisito, non possa essere assegnato il camoscio maschio o il cervo maschio adulto (coronato compreso) al cacciatore che lo ha avuto in assegnazione nella stagione precedente, a meno che non ci siano richieste da parte di altri cacciatori. Per poter avere l'assegnazione di un

camoscio maschio adulto o di un cervo maschio adulto (coronato compreso) occorre aver conseguito almeno 2 punti nella graduatoria di merito della stagione precedente dovuti all'abbattimento di un capo conforme.

Per tutte le specie, in caso di parità di punteggio, si considererà la serie storica delle assegnazioni privilegiando il cacciatore che da più stagioni non viene accontentato nell'assegnazione del primo capo richiesto. In caso di ulteriore parità si considera la priorità per la residenza all'interno del distretto/settore e in caso di ancora ulteriore parità si procederà per sorteggio.

I medesimi parametri saranno in linea di massima utilizzati per i criteri di assegnazione per la stagione 2021/22, riferiti quindi all'esito della stagione 2020/21, salvo modifiche della normativa regionale e/o diverse determinazioni stabilite successivamente dal Comitato di gestione.

4. Criteri generali per le ulteriori assegnazioni

I capi eventualmente disponibili, dopo l'assegnazione di un ungulato a tutti i cacciatori che abbiano richiesto la partecipazione alla caccia selezione, sono oggetto di ulteriore assegnazione. In ogni caso, a coloro che nella stagione in corso hanno abbattuto una femmina allattante di camoscio (per tutta la stagione) o di cervide (fino al 15/11), nelle ulteriori assegnazioni non può essere assegnato un capo sub adulto o adulto portatore di trofeo.

L'assegnazione di ulteriori capi è normata dai successivi punti 5, 6 e 7.

5. Criteri per l'assegnazione di ulteriori caprioli

I caprioli ancora disponibili con il procedere della stagione, sono assegnati direttamente presso l'ufficio, a far data dal 18/9, solo ai cacciatori interessati, purché successivamente all'abbattimento del primo capo o senza assegnazione in corso. NB: non sono ammesse deleghe.

6. Criteri per la seconda assegnazione dei camosci e cervi

I camosci eventualmente ancora da abbattere dopo il primo periodo di caccia e i cervi ancora disponibili con il procedere della stagione saranno oggetto di una seconda assegnazione. I cacciatori interessati devono presentare domanda presso l'ufficio del comprensorio entro il 14/11/2020. I criteri di priorità per questa particolare assegnazione sono riferiti esclusivamente agli abbattimenti della stagione in corso secondo i punteggi elencati di seguito:

- a) abbattimento di un piccolo di capriolo prima del raggiungimento del 80% del piano delle femmine nell'intero distretto oppure di una femmina di qualsiasi specie senza latte o di capretto di camoscio inferiore ai 10 kg di peso completamente eviscerato o di cervo subadulto con al massimo 3 punte su ogni stanga o di cervo adulto con al massimo 2 punte su ogni stanga: 4 punti;
 - b) abbattimento di un fusone di cervo con stanghe lunghe meno di 25 cm: 3 punti;
 - c) abbattimento di uno yearling di camoscio, subadulto (2-3 anni) di camoscio o di un maschio yearling di capriolo: 2 punti;
 - d) abbattimento del capo assegnato nella stagione in corso: 1 punto.
- I punteggi di cui sopra sono validi per la seconda assegnazione del camoscio o del cervo. A parità di punteggio ha priorità il cacciatore che non ha avuto quella specie già assegnata in prima assegnazione; in caso di ulteriore parità si procede al sorteggio.

In caso di parità di queste priorità l'assegnazione avverrà per sorteggio. I cacciatori assegnatari potranno ritirare l'autorizzazione previo pagamento della quota relativa al capo assegnatogli. Gli eventuali camosci e cervi ancora disponibili potranno essere assegnati direttamente presso l'ufficio, solo ai cacciatori interessati, senza assegnazione in corso, sino ad esaurimento del piano. NB: non sono ammesse deleghe.

7. Modalità di assegnazione e di ritiro delle autorizzazioni per le ulteriori assegnazioni

L'ulteriore assegnazione se ancora disponibile, può avvenire, solo all'interessato, su richiesta presentata, in orario di apertura ufficio a far data dal 18/9 per il capriolo e dal 25/11 per camoscio e cervo. La situazione dei capi disponibili nella fase a completamento è consultabile nella sezione "Piani di prelievo" del sito internet comprensoriale.

8. Distretti/settori di assegnazione dei capi

Per tutte le specie l'assegnazione avviene congiuntamente per capo e distretto, il cacciatore interessato ad un capo in diversi distretti dovrà indicarlo nel modulo di domanda. La mancata indicazione di più distretti potrà comportare la non assegnazione del capo in caso non sia possibile assegnare l'ungulato nell'unico distretto richiesto.

Per quanto concerne la specie cervo il prelievo sarà ripartito per settori all'interno dei distretti. Il cacciatore assegnatario di un distretto potrà quindi inizialmente prelevare il capo all'interno di tutti i settori, quando in un settore verrà raggiunto il numero dei capi autorizzati, il prelievo dovrà avvenire all'interno degli altri settori. Il cacciatore è tenuto ad informarsi sulle chiusure dei settori che saranno pubblicate nelle bacheche, sul sito e comunicate con messaggio sms agli interessati.

Sul retro del modulo di domanda viene brevemente descritto il territorio di ogni distretto; ad assegnazione avvenuta, ad ogni cacciatore che la richieda è comunque fornita la cartina corrispondente al proprio distretto/settore di caccia. Tutte le cartine dei distretti/settori sono comunque consultabili e scaricabili sul sito internet del CATO2.

9. Quote di partecipazione economica, domanda di partecipazione, assegnazioni

Le quote relative al diritto di abbattimento dei capi oggetto del piano di prelievo nella stagione venatoria 2020/21, sono le seguenti:

SPECIE	CLASSE/SESSO	EURO
CAMOSCIO	Capretto	60,00
	Yearling (binello)	100,00
	Femmina adulta	130,00
	Maschio adulto	150,00
CAPRIOLO	Piccolo	50,00
	Femmina adulta	80,00
	Maschio adulto	120,00
CERVO	Piccolo	100,00
	Maschio fusone e femmina adulta	180,00
	Maschio sub adulto	280,00
	Maschio adulto	330,00

La quota di partecipazione alla caccia di selezione, da versare congiuntamente alla presentazione della richiesta dell'assegnazione del capo, è pari a € 80,00. Nel caso in cui l'assegnatario della classe accorpata femmina o piccolo di cervo abbatta un piccolo, si vedrà rimborsare dal comprensorio la differenza (€ 80,00) tra la quota relativa a questa classe (€ 100,00) e quella inizialmente versata per la domanda di partecipazione al piano di prelievo (€ 180,00).

La domanda di partecipazione al prelievo selettivo, corredata della ricevuta del versamento della quota di partecipazione, da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E0760101000000035738103 (causale: domanda selettiva 2020), oppure a mezzo pos presso gli uffici, deve pervenire al CATO2 entro e non oltre il 19 agosto 2020. La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria/raccomandata, posta elettronica (info@cato2.it), posta elettronica certificata (PEC cato2@pec.it) o direttamente presso gli uffici. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC. Le domande presentate tardivamente, incomplete o prive della ricevuta di versamento della quota di partecipazione saranno considerate con punteggio zero e comunque soltanto nel caso ci siano autorizzazioni ancora disponibili, previo pagamento di una quota aggiuntiva di € 30,00 da parte del cacciatore ritardatario.

Il Comprensorio renderà pubbliche le assegnazioni affiggendo entro il 27 agosto il relativo elenco (comprensivo anche della graduatoria di merito e della quota a saldo che ogni cacciatore dovrà versare prima del ritiro dell'autorizzazione) nelle bacheche poste presso gli uffici del CATO2 e sul relativo sito internet (www.cato2.it). Non verrà inviata alcuna comunicazione in merito e ogni cacciatore dovrà quindi verificare personalmente il tipo di assegnazione attribuitagli dal Comprensorio prima di procedere al versamento della quota a saldo e al successivo ritiro dell'autorizzazione. Eventuali contestazioni dei punteggi della graduatoria dovranno pervenire, opportunamente motivate e in forma scritta, entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione; dopo tale periodo la graduatoria si intende definitivamente accettata da tutti.

Le quote aggiuntive relative al pagamento del trofeo (reso obbligatorio per tutte le specie da parte della Regione Piemonte) sono stabilite in:

CERVO	
€ 280,00 da 140-149,99 punti	€ 630,00 da 170 a 179,99 punti
€ 440,00 da 150, a 159,99 punti	€ 765,00 da 180 a 190 punti
€ 540,00 da 160 a 169,99 punti	€ 120 per ogni punto >190
CAPRIOLO	
€ 5,00 per trofeo palcuto (3 punte su entrambe le stanghe) di lunghezza media > 20 cm	
CAMOSCIO MASCHIO: € 50 da 100 a 104,99 punti; € 100 da 105 a 109,99 punti; € 150 ≥ 110 punti	
CAMOSCIO FEMMINA: € 50 da 95 a 99,99 punti; € 100 da 100 a 104,99 punti; € 150 ≥ 105 punti	

Le suddette quote aggiuntive devono essere versate entro e non oltre 30 giorni dall'abbattimento o comunque prima di una successiva assegnazione.

10. Distretti/Settori di caccia (la relativa cartografia è scaricabile sul sito www.cato2.it)

CAMOSCIO

Distretto 1 Alta Valle

Confini: Da Salbertrand confine Parco Naturale del Gran Bosco-Monte Genevris-confine C.A.TO1 (Monte Triplex) -Parco Naturale Val Troncea, confine C.A.TO1 (Col di Rodoretto) - confine Francese dal Gran Queyron – Colle di Thurax - Col Bousson - Claviere-Monte Chaberton - fino a Punta Clotesse - crinale fino a Pian Le Selle - rivo dell'Invers (o Rio di Deserts) - Dora Riparia fino a Rio del Sapè

Distretto 2 Media Valle

Confini: Da Punta Clotesse crinale fino a Pian Le Selle- rivo dell'Invers (di Deserts) -Dora Riparia fino a Rio Galambra- Rio Galambra a salire fino a zona di rifugio Mariannina Levi - confine Francese da Punta Sommeiller - Pierre Menue - Punta Frejus - Località Pian del Colle-Punta Charra - Punta Clotesse.

Distretto 3 Bassa Valle

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand)Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra Segue (Sx orografica:) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

CAPRIOLO

Distretto 1 Giaglione-Gravere-Exilles

Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Punta Gran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand)Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra

Segue (Sx orografica:) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea

Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)

Distretto 2 Sauze d'Oulx-Sestriere

Confini: Rio del Sapè Salbertrand, Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Salbertrand a Monte Genevris) - Confine C.A.TO1 (Chezal) - SS 23 da bivio Borgata Sestriere a Cesana To.se - Dora Riparia fino a Salbertrand (Rio del Sapè).

Distretto 3 Alta Valle

Confini: SS 24 da Cesana To.se a Claviere - Confine Francese da Claviere Vallone Gimont segue Colle di Thurax a Gran Queyron Confine C.A.TO1 (Colle di Rodoretto)-Confine Parco Naturale Val Troncea-Confine C.A.TO1 fino a SS 23 da bivio Borgata Sestriere a Cesana To.se.

Distretto 4 Cesana-Bardonecchia

Confini: SS 24 da Cesana a Claviere - Confine Francese da Claviere Monte Chaberton a Pian del Colle (Bardonecchia) Strada Provinciale da Melezet a Bardonecchia - Dora di Bardonecchia da Bardonecchia a Oulx Dora Riparia da Oulx a Cesana To.se

Distretto 5 Bardonecchia

Confini: Strada Provinciale da Bardonecchia a Melezet - Confine Francese da Pian del Colle Pierre Menue al Sommeiller - Confine Zona di rifugio Mariannina Levi Strada Provinciale da Rochemolles a Bardonecchia.

Distretto 6 Oulx Salbertrand

Strada Provinciale da Bardonecchia a Rochemolles - Zona di rifugio Val Fredda (esclusa) - Zona di rifugio Mariannina Levi (esclusa) - Rio Galambra - Dora Riparia da Exilles ad Oulx - Dora di Bardonecchia da Oulx a Bardonecchia

CERVO

Distretto 1 Dx orografica: Destra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese). Da Oulx sale in direzione Cesana dx e sx orografica fino al confine con il CA TO1 e il confine francese.

Distretto 2 Sx orografica: Sinistra Orografica dal confine con il CATO3, comune di Susa, a salire, segue la SS 24 fino al Ponte Alto di Exilles poi segue la Dora Riparia fino ad Oulx per proseguire seguendo la Dora di Bardonecchia fino a Bardonecchia poi la strada provinciale fino a Pian del Colle (confine francese).

UBICAZIONE BACHECHE COMPENSORIALI

SEDE DEL COMPENSORIO ALPINO TO2 Piazza Grand Hoche frazione Beaulard Comune di Oulx

Comune di Giaglione: MUNICIPIO

Comune di Sauze d'Oulx: Piazza Assietta (ex Pro Loco)

Comune di Gravere: MUNICIPIO

Comune di Bardonecchia: STAZIONE F.S.

Comune di Chiomonte: MUNICIPIO

Comune di Cesana T.se: MUNICIPIO

Comune di Exilles: MUNICIPIO

Comune di Sauze di Cesana: MUNICIPIO

Comune di Salbertrand: MUNICIPIO

Comune di Claviere: MUNICIPIO

Comune di Oulx: INGRESSO SCUOLE MEDIE

Comune di Sestriere: SEDE ATL

**MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL PRELIEVO SELETTIVO
DELLE SPECIE CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO stagione venatoria 2020/21**
Da far pervenire al CATO2 entro il 19/08/2020

Il sottoscritto _____ residente in _____

via _____ telefono (cell.) _____

indirizzo e-mail _____

nell'effettuare la domanda di partecipazione ai piani di prelievo selettivo alle specie camoscio, capriolo e cervo, esprime di seguito la propria preferenza relativamente ai capi da prelevare ed al settore di caccia ed **allega la ricevuta di versamento della quota di partecipazione** (sul c/c postale n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 - codice iban per bonifico: IT87E0760101000000035738103). **Dichiara di conoscere ed accettare i contenuti del Regolamento in vigore nel CATO2 e del relativo Allegato riferito alla stagione venatoria 2020/21; è consapevole che le preferenze indicate non sono in alcun modo vincolanti e che è possibile gli venga assegnato un capo ed un distretto diverso da quelli indicati.**

PREFERENZA PER L'ASSEGNAZIONE DEL 1° CAPO E DEL DISTRETTO (VEDI I DISTRETTI SUL RETRO)

Indicare fino a 5 preferenze di accoppiata capo-distretto con numero progressivo crescente (scrivere i numeri esclusivamente nelle caselle bianche): da 1 (prima scelta) a 5 (ultima scelta). Non utilizzare il segno X.

SPECIE/CLASSE	DISTRETTI											
CAPRIOLO MASCHIO	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>	6	<input type="checkbox"/>
CAPRIOLO FEMMINA	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>	6	<input type="checkbox"/>
CAPRIOLO PICCOLO	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	4	<input type="checkbox"/>	5	<input type="checkbox"/>	6	<input type="checkbox"/>
CAMOSCIO MASCHIO	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>						
CAMOSCIO FEMMINA	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>						
CAMOSCIO YEARLING	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>						
CAMOSCIO CAPRETTO	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>						
CERVO MASCHIO COR.-AD	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>								
CERVO MASCHIO AD.	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>								
CERVO MASCHIO SUB. AD	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>								
CERVO FUSONE	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>								
CERVO FEMMINA/PICCOLO	1	<input type="checkbox"/>	2	<input type="checkbox"/>								

Data _____

In fede, _____
(firma del richiedente)

-----X-----X-----X-----

Modulo selettiva 2020 - Ricevuta per consegna diretta al CATO2 da parte di _____ in data _____